



Nel 2010 indebiti per 100 milioni di euro

Truffe all'Inps, task force in vista

Ammontano ad almeno 100 milioni di euro le somme indebitamente pagate dall'Inps nel 2010 per effetto di truffe organizzate ai suoi danni, e oggetto di una indagine della magistratura. L'attività investigativa svolta da autorità giudiziaria e forze dell'ordine nei primi sette mesi dell'anno, spiega infatti un comunicato dell'Istituto, ha portato a indagare 5.245 persone e denunciarne 976, mentre 135 sono stati gli arresti, 42 le condanne e 32 le richieste di condanna da parte dei pubblici ministeri. «L'azione di contrasto contro chi tenta di truffare l'Inps e quindi lo stato sarà sempre più determinata», dichiara il presidente dell'Inps Antonio Mastrapasqua, «e infatti nel mese di settembre costituirò una nuova unità antitruffe presso la direzione generale dell'Istituto per coordinare le operazioni su tutto il territorio nazionale».

Le truffe ai danni dell'Inps hanno per protagonisti principalmente falsi invalidi (55 arrestati, 470 indagati, due denunciati e quattro per i quali è stata richiesta la condanna, per oltre 11 milioni di euro indebitamente pagati), falsi braccianti agricoli (48 arrestati, 4.415 indagati, 945 denunciati, 41 condannati e 28 per i quali è stata richiesta la

condanna, per oltre 25 milioni di euro indebitamente pagati per indennità di disoccupazione, maternità e malattia), persone che riscuotono prestazioni di defunti, imprenditori che assumono fittiziamente lavoratori per consentire loro di ottenere prestazioni a sostegno del reddito.

«Anche l'ultima truffa ai danni dell'Inps venuta alla luce nei primi giorni di agosto, che ha visto una ventina di studi legali della capitale finire nel mirino della procura della Repubblica», prosegue Mastrapasqua, «conferma come l'Istituto, attraverso la stretta collaborazione con l'autorità giudiziaria, voglia svolgere in maniera sempre più efficace il proprio ruolo di baluardo a difesa della legalità. Le situazioni anomale, scoperte dal personale nello svolgimento della propria attività, vengono immediatamente denunciate nel tentativo di sventare le truffe, che rappresentano un danno non solo per l'Inps, ma per l'intera collettività. Sul fronte dell'invalidità civile, una novità è prevista dalla legge 122/2010. I medici che attestano falsamente uno stato di malattia o handicap che dia luogo al pagamento di una pensione di invalidità, infatti, sono obbligati a risarcire il danno corrispondente al valore della prestazione indebitamente erogata».

